

Georg Simmel

Denaro, cerchie sociali e impersonalità

In questo passaggio tratto dalla sua Filosofia del denaro (1907), la sua opera più importante, Simmel illustra uno degli aspetti dell'estensione dell'economia monetaria, tipica soprattutto delle grandi città: una progressiva tendenza a "raffreddare" i rapporti sociali, realizzando una condizione di impersonalità e relativo distanziamento.

La cerchia relativamente assai ristretta, dalla quale dipendeva l'uomo in una economia monetaria poco o per nulla sviluppata, aveva un carattere molto più personale. Erano uomini determinati, conosciuti personalmente, per così dire inconfondibili, quelli dai quali dipendevano dal punto di vista economico l'antico contadino germanico o l'artigiano indiano appartenente a una corporazione, il membro di una comunità domestica slava o indiana, spesso anche l'uomo del Medioevo. Quanto minore è il numero delle funzioni reciprocamente collegate, tanto più stabili e rilevanti sono gli uomini che le rivestono. Da quanti «fornitori» dipende invece l'uomo nell'economia monetaria! Ma egli è incomparabilmente più indipendente da ogni singolo fornitore determinato e attua facilmente, e quando vuole, i suoi scambi con lui. Basta paragonare la vita di una piccola città con quella di una grande città per cogliere inconfondibilmente questo sviluppo, anche se in scala ridotta. Mentre l'uomo nelle precedenti epoche storiche doveva pagare la scarsità dei rapporti di dipendenza con l'angustia dei rapporti personali, spesso con la sua personale insostituibilità, noi veniamo risarciti della molteplicità delle nostre dipendenze dall'indifferenza nei confronti delle persone implicate e dalla libertà di sostituzione delle stesse. Se per la complessità dei nostri bisogni da un lato, e la specializzazione delle nostre capacità dall'altro, siamo molto più dipendenti dall'insieme della società di quanto non lo fosse l'uomo primitivo, che in ogni caso poteva andare avanti vivendo nel suo gruppo ristretto in completo isolamento, siamo in cambio straordinariamente indipendenti da ogni elemento determinato di questa società in quanto il suo significato per noi è trapassato nell'oggettività unilaterale della sua prestazione, la quale pertanto può essere fornita molto più facilmente da tanti altri uomini, personalmente diversi, ai quali siamo legati solo da un interesse completamente esprimibile in termini monetari. [...]

[...] Il dono in natura può veramente venir restituito in natura, ma il dono in denaro che venga restituito anche dopo poco tempo non è più lo «stesso», anche se ha lo stesso valore. In questo modo viene indebolito ed eliminato il rapporto emotivo che potrebbe continuare ad esistere tra il dono in natura e il donatore e che potrebbe fondare il diritto di chiederne la restituzione; la forma in denaro del dono lo allontana e lo estrania dal donatore in modo molto più definitivo. A causa di questa reciproca separazione tra le cose e le persone, le epoche in cui la tecnica è più progredita e ha raggiunto un grado di completa oggettività sono, nello stesso tempo, anche quelle in cui compaiono le personalità più individualistiche e più soggettive: l'inizio dell'Impero romano e gli ultimi 100-150 anni sono anche i periodi dell'economia monetaria più intensiva. Il carattere tecnicamente raffinato dei concetti giuridici è il correlato di quell'individualismo astratto che va di pari passo con l'economia monetaria. Prima che il diritto romano venisse recepito insieme all'economia monetaria, il diritto tedesco non ammetteva la possibilità della rappresentanza in questioni giuridiche, non riconosceva l'istituzione della persona giuridica, né riconosceva la proprietà in quanto oggetto di libero arbitrio individuale, ma la considerava soltanto come fonte di diritti e di doveri.

(G. Simmel, *Filosofia del denaro*, UTET, Torino, 1984)

Attività:

- In riferimento a ciò che hai studiato di Simmel, stabilisci il collegamento tra vita cittadina e economia basata sul denaro come fattori di impersonalità dei rapporti sociali.
- Spiega perché un sistema di prestazioni reciproche basata sul “dono” favorisce il rapporto personale, mentre l’economia monetaria aumenta l’impersonalità nelle relazioni.

Individua sul manuale di diritto, su un’enciclopedia o sul Web quali sono i caratteri di “astrattezza” che il diritto moderno ha sviluppato a partire dal diritto romano.